

Se l'unione tra le società andrà in porto, a maggio nascerà la Società filarmonica Alta Leventina

La fusione parte dalla musica

Aggregazione societaria in vista tra le filarmoniche di Airolo e Piotta. Intanto è stata avviata una collaborazione tra il Conservatorio e le bande: una prima a livello ticinese.

di *Katiuscia Cidali*

Nell'Alta Leventina la fusione parte dalla musica. I comitati delle società filarmoniche di Airolo e Piotta – entrambe centenarie – su esplicita richiesta delle assemblee annuali tenutesi negli scorsi mesi, hanno ricevuto l'incarico di preparare e proporre un progetto di aggregazione societaria per formare un sodalizio unico più numeroso e in grado di soddisfare al meglio tutte le esigenze. «Abbiamo fatto gli ultimi concerti assieme e ci siamo resi conto che avendo un effettivo maggiore si possono ottenere risultati molto interessanti», ci spiega Mirko Wolfisberg, presidente della Filarmonica di Airolo. Da questa fusione nascerebbe la Società filarmonica Alta Leventina che conterebbe circa una sessantina di musicisti: trenta provenienti da Airolo e trenta da Piotta. Il progetto di fusione verrà portato in votazione nel mese di maggio durante le assemblee delle due società. I comitati si sono quindi mossi per poter creare le basi necessarie allo sviluppo del progetto e da subito è stata espressa la volontà d'integrare tutti i Comuni dell'Alta Leventina. «Le due società sono infatti oggi legate prettamente ad

Airolo e Quinto, ma l'obiettivo è di dare anche ai cittadini di Bedretto, Prato e Dalpe una società di musica di buona qualità e presente sul territorio», rileva Mirko Wolfisberg. Una sfida che ha motivato una decina di soci, in collaborazione con i due comitati, a costituire all'interno delle rispettive società dei gruppi di lavoro incaricati di pianificare la gestione e l'organizzazione del progetto di unione delle filarmoniche, delle finanze e degli eventi previsti in tutto il comprensorio. Come pure di organizzare l'infrastruttura, i locali, il magazzino e l'archivio. Non da ultimo la nuova società avrà bisogno anche di una divisa e di una bandiera, ci sarà quindi un gruppo che penserà a questo. Negli ultimi quattro anni le due filarmoniche hanno già avuto la possibilità di lavorare a stretto contatto formando una para-società chiamata 'Filarmonica PuntSort' (dal nome del ponte che collega Airolo con Piotta). L'accordo si prospetta quindi 'consonante', per dirlo con il linguaggio musicale.

Collaborazione con il Conservatorio

Il progetto di fusione porterà con sé anche una sorta di rivoluzione nel mondo delle bande ticinesi. Settimana scorsa è stata infatti firmata la pre-convenzione di collaborazione tra il Conservatorio della Svizzera italiana (Csi) e i comitati delle attuali filarmoniche, nonché il precontratto con il maestro Luca Medici (direttore del Dipartimento Scuola di musica del Csi) che diventerà il direttore della



Il nuovo sodalizio conterebbe una sessantina di musicisti

TI-PRESS

nuova società. La collaborazione tra la musica bandistica e il Csi è una prima a livello ticinese. Questo perché finora ogni banda provvedeva alla formazione dei propri allievi organizzando corsi con docenti di diversa provenienza (volontari, maestri della Febati e di altre scuole). Con la nuova società è stato deciso inve-

ce di rivolgersi al Csi per motivi organizzativi e di qualità: la scelta del Csi vuole in effetti dare la possibilità di formarsi in Leventina e di conseguenza profilare la neonata filarmonica come punto di riferimento per il territorio. I docenti del Conservatorio terranno quindi le lezioni nelle aule messe a disposizione dalla so-

cietà e l'istruzione sarà curata da professionisti. Per ascoltare le prime note della Società filarmonica Alta Leventina, qualora il progetto di fusione andrà in porto, bisognerà aspettare il prossimo settembre quando è in agenda il primo concerto. Dove le parole finiscono inizia la musica...